



## Aprilia, in Piazza Roma il presidio di Potere al Popolo

APPELLO ALLA CITTADINANZA DI POTERE AL POPOLO APRILIA.

“L’episodio accaduto nella notte fra sabato e domenica nella nostra città, riguardante la morte di un uomo di origine marocchina, ha avuto un’eco su scala nazionale. Il 43enne, identificato in Zaitouni Hady, è deceduto dopo essere stato inseguito per 6 km da due apriliani che ritenevano potesse trattarsi di un ladro. La dinamica è ancora in corso di accertamento: unica cosa certa è che, l’autovettura su cui stava scappando è uscita di strada, forse vi sono state delle percosse e per i due improvvisati vigilanti è scattata la denuncia a piede libero, con l’imputazione di omicidio preterintenzionale. Un altro caso di “giustizia fai da te”, in perfetta continuità con la proposta di deregolamentazione della legittima difesa già nell’agenda dei lavori parlamentari, e che si inserisce nel più ampio quadro della politica giustizialista del Governo M5S/Lega, da ritenersi il diretto responsabile politico di quanto accaduto. Il quadro si fa ancora più fosco e le responsabilità politiche ancora più evidenti, nel considerare che la vittima era un uomo d’origine

nordaficana e che, forse, questo episodio può essere ascritto anche come prodotto di quel clima di odio razziale e xenofobia che, legittimato dal Ministro dell'Interno Matteo Salvini, sta travolgendo il nostro Paese, affiancandosi al caso della bambina Rom colpita da un' arma ad aria compressa modificata e all'assurda aggressione subita dall'atleta Daisy Osakue. Per questo, Potere al Popolo Aprilia esprime la propria ferma condanna nei confronti del disegno politico di odio e violenza perseguito dall'attuale Governo, ma anche nei confronti delle politiche securitarie e in tema di immigrazione di quelli che lo hanno preceduto negli ultimi venti anni, i quali, trattando la questione della legalità e dei migranti come un problema di ordine pubblico e ignorando scientemente le cause economico/sociali e le responsabilità dell'Occidente nell'impoverimento dei Paesi d'origine, hanno preparato culturalmente il terreno a questa pericolosa deriva. Riteniamo sia il momento di mandare un segnale tangibile: per questo, Potere al Popolo Aprilia invita i cittadini, le cittadine, le associazioni e forze politiche del territorio ad unirsi al presidio che si terrà in Piazza Roma, sabato 4 Agosto, dalle 18.00 alle 20.00, per manifestare il proprio dissenso alla giustizia "fai da te", alle aggressioni razziste, alle politiche del governo sui migranti che le fomentano e contro le schedature incostituzionali e gli sgomberi arbitrari dei Rom che acuiscono questo clima di odio e di intolleranza".

3 Agosto h.17:25 – Riceviamo e pubblichiamo da Potere al Popolo Aprilia:

“Dopo il grave fatto di cronaca avvenuto nella nostra città nella notte tra il 29 e il 30 Luglio, la presenza ormai sempre più palese di ronde cittadine, la serie di aggressioni contro gli immigrati che stanno avvenendo in tutto il paese, il clima di crescente intolleranza e giustizialismo “casalingo” alimentato da alcune forze politiche, come cittadini, organizzazioni politiche e associazioni di Aprilia e dei comuni limitrofi abbiamo deciso di rispondere organizzando un presidio per Sabato 4 Agosto dalle 18:00 alle 20:00 in Piazza Roma ad Aprilia. Questi fatti non possono essere sottovalutati, sono il risultato di una campagna securitaria, della legittimazione e tolleranza di una giustizia “fai da te”, della campagna di criminalizzazione dello straniero e del diverso, a prescindere da responsabilità e fatti reali, che da mesi infesta l'Italia. L'attuale politica del governo e alcuni media hanno contribuito a identificare nello straniero un nemico da combattere: si continua a parlare d'invasione nonostante i numeri degli arrivi siano modesti (172 mila persone nel 2017) e d'incremento dei reati da parte dei migranti nonostante i dati lo smentiscano. Sono ormai molte e intollerabili le proposte di legge che vorrebbero armare ogni cittadino e stravolgere il concetto di legittima difesa fino a trasformarlo in licenza di uccidere. C'è una responsabilità forte nella strumentalizzazione della paura perché avalla la violenza che ne deriva, sempre. Possiamo e dobbiamo sottrarci a questo gioco al massacro: vogliamo che si lavori a forme di accoglienza dignitose e inclusive dei migranti e affronti i veri temi della povertà e del disagio sociale nel rispetto di tutti e che i media e i social si rifiutino di continuare a diffondere i messaggi razzisti che hanno contribuito a costruire questo clima di intolleranza e rancore. Saremo in Piazza contro le ingiustizie, le ronde, la riforma della legittima difesa, le aggressioni xenofobe/fasciste, i respingimenti alle frontiere, nonché i censimenti e gli sgomberi di case senza soluzione abitativa stabile, le politiche dello stato che hanno permesso quando non incitato l'aumento dell'intolleranza. Aderiscono Arci “La Freccia” Aprilia, ANPI “Vittorio Arrigoni” Aprilia, Comitato Provinciale ANPI Latina, ANPI “Marco Moscati” Albano- Castel Gandolfo, Fronte Antirazzista Permanente Anzio-Nettuno, Partito Comunista Italiano di Lanuvio-Campoleone sezione “Antonio Gramsci”, Partito della Rifondazione Comunista di Aprilia circolo “Domenico Rognini”, Partito della Rifondazione Comunista federazione dei Castelli Romani, dei monti Lepini e Prenestini e della Litoranea, Potere al Popolo Aprilia, Potere al Popolo Castelli Romani, Senza confine Aprilia, Sinistra Anticapitalista Aprilia”.

[Read More](#)

---